

**CAPITOLATO DI GARA
SERVIZIO NUMERO 04**

**ALLESTIMENTO, ATTIVITÀ LABORATORIALI E GESTIONE DEL CENTRO PER LE PRODUZIONI
DIGITALI DEL SAC (DIGITAL STORYTELLING) – CASTELLO DI COLLEPASSO: € 100.700**

SOMMARIO

| | |
|---|----|
| Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO | 2 |
| Art. 2 – OBIETTIVI | 4 |
| Art. 3 - PRINCIPALI SERVIZI, FORNITURE E PRODOTTI RICHIESTI | 5 |
| Art. 4. STANDARD MINIMI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI..... | 10 |
| Art. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO..... | 14 |
| Art. 6 - DURATA DELL'APPALTO..... | 14 |
| Art. 7 - IMPORTO A BASE DI GARA | 14 |
| Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO..... | 14 |
| Art. 9 - TERMINI E MODALITÀ DI CONSEGNA DEI SERVIZI | 14 |
| ART.10 – COLLAUDO DELLE FORNITURE | 14 |
| ART.11 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO | 15 |
| ART. 12 - VIGILANZA E CONTROLLO | 16 |
| ART. 13- OBBLIGHI ASSICURATIVI..... | 17 |
| ART.14 - PENALITÀ' – INADEMPIENZE | 17 |
| Art. 15 REFERENTE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO | 17 |
| Art. 16 - INNOVAZIONI E VARIANTI | 18 |
| Art. 17 - INVARIABILITÀ DEI PARAMETRI DI COSTO | 18 |

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la selezione del miglior contraente a cui affidare il servizio di **allestimento, realizzazione di attività laboratoriali e gestione del Centro per le Produzioni digitali del SAC di Collepasso**, per un importo presunto a base dell'appalto pari a **euro 100.700,00** (Euro Centomilasettecento/00)

L'affidamento dei servizi in oggetto risulta essere **compreso in un lotto unico, non scindibile**. I soggetti partecipanti potranno, pertanto, presentare offerta esclusivamente per l'intero oggetto dell'appalto.

Il presente appalto prevede la fornitura di un **sistema integrato di allestimenti, attrezzature tecniche e tecnologiche** destinate alle attività del Centro per le Produzioni Digitali del SAC presso le sale al piano terra del Castello Baronale di Collepasso, come da planimetria allegata. Prevede inoltre la predisposizione di un **sistema di attività laboratoriali** per la elaborazione e **divulgazione delle narrazioni del SAC**, coordinato con un **piano di gestione quinquennale** degli spazi e delle attività.

L'allestimento, l'organizzazione delle attività e la gestione di tale centro saranno affidati al soggetto proponente o compagine partenariale che presenterà il più efficace progetto di allestimento, funzionale ad un programma di attività laboratoriali e di produzione di racconti digitali del SAC che si dimostri innovativo, sostenibile e di forte impatto comunicativo.

Il Centro avrà il compito di coordinare le strategie e gli strumenti di comunicazione di tutto il SAC, di organizzare laboratori in house e itineranti, finalizzati alla raccolta, elaborazione e diffusione dei racconti del SAC (rumori, suoni, testimonianze, composizioni, video, infografica, riproduzioni 3D, installazioni...), creando occasioni di incontro e scambio tra le realtà più attive e creative del territorio con i professionisti nazionali e internazionali nel campo del design, dell'artigianato digitale, delle installazioni interattive e multimediali, delle auto-produzioni e del ri-uso sostenibile e creativo dei materiali e delle tecnologie.

Gli allestimenti dovranno essere funzionali alle attività da realizzare. Il Centro ospiterà al suo interno i dipartimenti di :

- comunicazione e marketing (territoriale) + bibliomediateca
- elaborazione e produzioni multimediali (audio-video, 3D, motion+info graphic, web, app...)
- digital prototyping e installazioni interattive
- officina didattica del fare

Parte delle attività laboratoriali proposte dovranno essere circuitate all'interno di alcuni dei beni ambientali e culturali del SAC, allo scopo di rafforzare l'offerta culturale integrata dei beni e di aumentare il livello di consapevolezza del territorio rispetto alla presenza di un così importante attrattore culturale.

I contenuti narrativi del territorio derivanti dalle attività laboratoriali dovranno essere prodotti in coerenza alle linee guida della comunicazione del SAC Salento di Mare e di Pietre (abaco riportato in allegato), comprendenti i layout di alcuni supporti di comunicazione (come le schede dei beni e delle storie del SAC, le mappe, la segnaletica). Ulteriori linee guida attualmente non contemplate dall'abaco, saranno stabilite attraverso un concorso di idee per l'ideazione di strumenti di digital storytelling del SAC. Tutti gli strumenti di narrazione digitale dovranno essere conformi ai requisiti stabiliti dalla Regione Puglia per la creazione della Digital Library pugliese.

Il progetto di cui al presente capitolato e l'erogazione dei compensi per il servizio dovrà completarsi entro il 30.06.2015, ma il soggetto gestore dovrà garantire l'erogazione, la gestione e la sostenibilità dei servizi proposti **per ulteriori 5 anni** (fino al 30.06.2020), facendosi carico di mantenere o di incrementare gli standard qualitativi dell'offerta negli anni.

I proventi ricavati dalla gestione delle attività dovranno essere destinati percentualmente alle attività di comune interesse dell'intero SAC, nella forma di coordinazione e supervisione delle strategie di comunicazione del SAC, progettazione di campagne di comunicazione e marketing territoriale, produzione di contenuti digitali per il racconto del SAC.

Nello specifico, l'appalto oggetto della presente procedura comprende :

A) L'allestimento degli spazi del Centro per le Produzioni Digitali del SAC

- Dip. di comunicazione e marketing (territoriale) + bibliomediateca
- Dip. di elaborazione e produzioni multimediali (audio-video, 3D, motion+info graphic, web, app...)
- Dip. di digital prototyping e installazioni interattive
- Officina didattica del fare

B) La realizzazione di attività laboratoriali

- Individuazione dei temi dei laboratori;
- Strutturazione di un calendario delle attività;
- Comunicazione e divulgazione delle attività;
- Coinvolgimento del territorio;
- Produzione di contenuti narrativi

C) La produzione di contenuti narrativi del SAC

- Installazioni multimediali site-specific
- Raccolta e produzione audio-video racconti tematici
- Piano di comunicazione + campagna di comunicazione del SAC

D) La gestione degli spazi e delle attività

- Apertura, manutenzione, pulizia e tutela degli spazi
- Carta dei servizi
- Avvio partnership

Art. 2 – OBIETTIVI

Gli obiettivi cui l'offerta dovrà conformarsi sono:

2.1 - Obiettivi di ordine generale

Idea forza

Il SAC Salento di Mare e di Pietre racconta a cittadini e visitatori il mare delle coste e le pietre dell'entroterra attraverso un sistema integrato **di valorizzazione del territorio fondato sull'idea che i servizi culturali di qualità**, creati in primo luogo per le comunità dei paesi che lo compongono, aumentano l'attrattività complessiva del territorio. Le aree archeologiche, i palazzi e i castelli, la rete dei musei e delle biblioteche, il parco si trasformano in centri vivi di aggregazione, di incontro e produzione di narrazioni che, connettendo la terra al mare anche attraverso la rete della mobilità lenta, **rendono riconoscibili le relazioni tra uomo e paesaggio**, prezioso giacimento di idee, invenzioni e racconti.

Obiettivi generali

01. Mobilitare i flussi balneari costieri verso i beni culturali ed ambientali dell'entroterra salentino attraverso la strutturazione ed il **potenziamento della rete fisica (percorsi di mobilità lenta)** ed **immateriale (racconto dei beni ambientali e culturali)** nonché attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete di attori locali per stimolare ed incrementare lo sviluppo socio-economico del territorio.

02. Puntare sulla cultura come fattore chiave delle politiche di sviluppo territoriale: le biblioteche, i musei, i luoghi che producono cultura sono **la nuova infrastrutturazione sociale** di un territorio che considera la valorizzazione dei beni culturali e ambientali non solo come elemento di attrattività, ma anche **come motore di innovazione e crescita interna** e soprattutto di **coesione sociale**.

03. Costruire competenze culturali, rendendo **il SAC un luogo per l'apprendimento innovativo**; stimolare le avanguardie culturali a produrre contenuti per raccontare il territorio del SAC.

Gli obiettivi di ordine generale del SAC sono quelli contenuti nel seguente quadro logico



Il quadro logico del SAC costituisce invariante di cui tenere conto per la formulazione del progetto.

2.2 - Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici da raggiungere attraverso l'allestimento, le attività laboratoriali e la gestione del centro per le produzioni multimediali del SAC sono:

- **Qualificazione del Centro come polo di riferimento per le produzioni digitali nel SAC e per la diffusione dei racconti del territorio a livello regionale e nazionale**
- Realizzazione di un luogo di incontro, scambio e creazione reale e digitale, aperto al territorio e alle professionalità nazionali e internazionali che condivideranno il proprio "saper fare" in cambio dei valori e dei saperi del territorio.
- **Creazione di una cabina di regia della comunicazione del SAC, altamente qualificata e specializzata, promotrice di un linguaggio unitario con il quale raccontare e identificare il territorio**
- Strutturazione di una **programmazione multidisciplinare** di attività volte a coinvolgere la popolazione locale, i giovani artisti, makers, designers, startupers, artigiani digitali in laboratori di sperimentazione e innovazione culturale, di studio, ricerca e produzione di contenuti innovativi e strumenti di interpretazione del territorio.
- Avvio di sinergie con le istituzioni scolastiche e gli istituti di ricerca, oltre che con la rete dei piccoli artigiani e designers locali
- Promozione dell'utilizzo di mezzi di prototipazione digitali e di Design aperto
- Creazione di uno spazio collaborativo in cui progettare e costruire attraverso l'acquisizione di esperienza pratica, la conoscenza di nuove tecnologie e processi innovativi, un nodo di un network in cui intelligenza e fare collettivo contano più della somma dei singoli.

Art. 3 - PRINCIPALI SERVIZI, FORNITURE E PRODOTTI RICHIESTI

La corretta ed efficace erogazione dell'appalto richiede l'**allestimento, la realizzazione di attività laboratoriali e la gestione del Centro per le Produzioni digitali del SAC di Collepasso** e comprende:

A) L'allestimento degli spazi del Centro per le Produzioni Digitali del SAC

- Dip. di comunicazione e marketing (territoriale) + bibliomediateca
- Dip. di elaborazione e produzioni multimediali (audio-video, 3D, motion+info graphic, web, app...)
- Dip. di digital prototyping e installazioni interattive
- Officina didattica del fare

B) La realizzazione di attività laboratoriali

- Individuazione dei temi dei laboratori;
- Strutturazione di un calendario delle attività;
- Comunicazione e divulgazione delle attività;
- Coinvolgimento del territorio;
- Produzione di contenuti narrativi

C) La produzione di contenuti narrativi del SAC

- Installazioni multimediali site-specific
- Raccolta e produzione audio-video racconti tematici
- Piano di comunicazione + campagna di comunicazione del SAC

D) La gestione degli spazi e delle attività

- Apertura, manutenzione, pulizia e tutela degli spazi
- Carta dei servizi
- Avvio partnership

A) Allestimento degli spazi del Centro per le Produzioni Digitali del SAC

Progetto e realizzazione di un **sistema integrato di allestimenti, attrezzature tecniche e tecnologiche** destinate alle attività del Centro per le Produzioni Digitali del SAC presso le sale al piano terra del Castello Baronale di Collepasso, come da planimetria allegata.

Il Centro avrà il compito di coordinare le strategie e gli strumenti di comunicazione di tutto il SAC, di organizzare laboratori in house e itineranti, finalizzati alla raccolta, elaborazione e diffusione dei racconti del SAC (rumori, suoni, testimonianze, composizioni, video, infografica, riproduzioni 3D, installazioni...), creando occasioni di incontro e scambio tra le realtà più attive e creative del territorio con i professionisti nazionali e internazionali nel campo del design, dell'artigianato digitale, delle installazioni interattive e multimediali, delle auto-produzioni e del ri-uso sostenibile e creativo dei materiali e delle tecnologie.

La struttura spaziale è interpretabile come una matrice con **alcuni punti di maggiore specializzazione**, cioè gli atelier e i laboratori, **alcuni di media specializzazione e alta flessibilità** e **altri generici**, cioè **gli spazi connettivi che diventano relazionali e offrono diverse modalità di attività informali individuali o in gruppo**.

Gli allestimenti dovranno essere funzionali alle attività da realizzare, organizzate in dipartimenti:

- Dip. di comunicazione e marketing (territoriale) + bibliomediateca
- Dip. di elaborazione e produzioni multimediali (audio-video, 3D, motion+info graphic, web, app...)
- Dip. di digital prototyping e installazioni interattive
- Officina didattica del fare

Dip. di comunicazione e marketing (territoriale) + bibliomediateca

Strutturato come una vera e propria agenzia di marketing e comunicazione territoriale, questo spazio ospiterà i professionisti che si occuperanno di elaborare le strategie di comunicazione integrata di tutto il SAC, di coordinare la programmazione di tutte le attività laboratoriali e di valorizzazione culturale e ambientale del SAC attraverso la

redazione di calendario unico e integrato, di aggiornare i contenuti digitali del SAC attraverso gli strumenti previsti (piattaforma web, archivio digitale del SAC, Puglia Digital Library).

Presuppone la presenza stabile di un direttore artistico con esperienza in marketing territoriale e pianificazione dei mezzi di comunicazione.

Dip. di elaborazione e produzioni multimediali (audio-video, 3D, motion+info graphic, web, app...)

È lo spazio dedicato alla raccolta, elaborazione e produzione dei contenuti multimediali narrativi del SAC. Dovrà essere allestito in maniera altamente flessibile e dotato di postazioni, attrezzature tecnologiche e softwares qualificati per la registrazione ed elaborazione audio-video, la modellazione e prototipazione 3D, la produzione di motion graphics e prodotti multimediali per il web e i dispositivi mobili. Potrà disporre di un piccolo spazio per la raccolta dei suoni e delle storie del SAC, dove ospitare di volta in volta testimonianze o riversare le storie raccolte negli spazi del territorio. Presuppone la presenza di figure professionali competenti nei settori della elaborazione audio e video, della modellazione 3D, di animazione digitale e programmazione di prodotti interattivi (web, app).

Dip. di digital prototyping e installazioni interattive

Questo è lo spazio dedicato alla sperimentazione e prototipazione di installazioni multimediali interattive, che potranno essere prodotte per aumentare il potere comunicativo dei beni ambientali e culturali del SAC attraverso modalità narrative non invasive, immateriali ma utili a dotare gli spazi di valore aggiunto. Un laboratorio aperto alle sperimentazioni e alle ricerche sulle nuove espressioni artistiche e comunicative offerte dalle tecnologie, dove poter progettare percorsi interattivi che riguardano la memoria, le culture e tradizioni popolari, l'educazione, l'ecologia, sperimentando inedite soluzioni interattive all'incrocio tra tecnologia, teatro, danza e letteratura.

Presuppone la presenza di figure professionali competenti nei settori della programmazione in processing, nell'uso della piattaforma arduino, nel videomapping, elaborazione audio e video, modellazione 3D, animazione digitale e programmazione di prodotti interattivi e multimediali.

Officina didattica del fare

Spazio dedicato alla manipolazione, de-costruzione e ri-assemblaggio, recupero e re-design di materiali, oggetti, nuovi strumenti. Potrà essere attrezzato con piccoli utensili, strumenti e arredi utili al taglio (laser), saldatura, fresatura, stampa 3D e 2D, cucitura, compatibilmente con la disponibilità di spazio e al programma delle attività sviluppato dal soggetto proponente. Questo spazio dovrà essere predisposto per ospitare le attività laboratoriali del Centro e prevedere una parte delle attività dedicate alla didattica laboratoriale per i bambini e i ragazzi.

Spazi generici che si specializzano con le dotazioni tecnologiche e gli arredi flessibili e svolgono un ruolo di **attrattori nel tessuto ambientale e sociale**: dispensano possibilità, sono luoghi attrezzati e spesso più specializzati, ma **non dedicati a una sola disciplina** - semmai **divisi per caratteristiche che si traducono in prestazioni ambientali (silenzio, spazio, flessibilità, presenza di macchinari / tool, buona luce)** per lavorare.

Si configurano come lo "spazio del fare" e richiedono un ambiente nel quale l'utente possa muoversi in autonomia attivando processi di osservazione, esplorazione e produzione di artefatti. Sono spazi allestiti in maniera modulare e flessibile, attrezzabili in funzione delle necessità d'uso. Devono poter accogliere attività laboratoriali che spaziano da un lavoro di investigazione a raccolte di dati/informazioni e analisi attraverso attrezzature tecnologiche specifiche fino all'esplorazione/manipolazione in ambienti immersivi di contesti e variabili legate a fenomeni reali.

L'uso diffuso delle tecnologie permette e richiede un'organizzazione diversa dello spazio dell'apprendimento. Per le attività laboratoriali, l'organizzazione degli spazi interni dovrà individuare zone con un buon livello di isolamento acustico e la presenza di pareti mobili, che consentano in qualsiasi momento di gestire differenti profondità di campo, livelli di trasparenza, visibilità o partizione degli spazi.

Tutti gli spazi dovranno essere strutturati in maniera aperta, flessibile e modulare, per consentire a più professionisti di lavorare in maniera sinergica (in modalità hub/open space), sia in modalità "permanente" (resident) che in maniera temporanea ("guest"). Possono essere destinati ad attività espressive legate alla integrazione tra i diversi linguaggi (suono e movimento, immagini e suono....)

Questi spazi devono essere accompagnati da una diffusa serie di piccoli ambienti di deposito per accogliere gli strumenti, i materiali specifici dell'attività, la conservazione dei prodotti del lavoro.

Anche il dimensionamento può essere variato attraverso l'uso di pareti scorrevoli a scomparsa, trasparenti oppure opache che possono spostarsi su matrici programmate di guide.

La effettiva possibilità di variare gli spazi dovrà essere consentita anche da una opportuna modularità dei sistemi

impiantistici presenti, come illuminazione e l'aria primaria, e si dovrà facilmente poter regolare la illuminazione esterna in funzione delle necessità delle attività che si intendono svolgere.

Gli spazi dedicati alle attività laboratoriali dovranno, laddove possibile, caratterizzarsi da un forte orientamento alla interattività garantita da attrezzature tecnologiche evolute che possano consentire l'acquisizione, la elaborazione e la produzione dei contenuti del racconto del SAC e delle attività laboratoriali, ma che siano estremamente intuitive nell'uso, per garantire l'accesso anche ai bambini, agli anziani e alle persone in condizioni di disabilità.

Si riportano di seguito i **requisiti di uno spazio educativo interattivo**:

- **Comunicazione** - dispositivi interattivi in grado non solo di informare i visitatori, ma che permettano un dialogo tra contenuti e interessi del singolo visitatore.
- **Accessibilità e usabilità** – dispositivi interattivi dall'uso intuitivo, utilizzabili da chiunque.
- **Multimedialità** - possibilità di fruire di contenuti di diverso formato, quali ad esempio audiovisivi, fotografici, testi, suoni, musiche, ecc. in maniera dinamica e integrata.
- **Fruibilità** – accesso simultaneo ai contenuti presenti nei dispositivi interattivi da più visitatori
- **Coinvolgimento** - sviluppo di strategie di gamificazione dell'offerta culturale interattiva.
- **Sostenibilità e manutenzione** - dispositivi modulari di facile manutenzione; dalla struttura aperta e contenuti aggiornare nel tempo.
- **Integrazione** - dispositivi site specific progettati per lo spazio oggetto dell'intervento e integrati con le peculiarità architettoniche ivi presenti.
- **Innovazione** – livello di innovatività nella presentazione e fruizione dei contenuti e nelle modalità di interazione.
- **Visibilità** – carattere di riconoscibilità e appeal
- **Open Source** - uso di soluzioni libere da copyright e di libera manutenzione.
- **Documentazione** - stesura di un manuale di utilizzo e di un manuale tecnico.

Le **attrezzature informatiche portatili** fornite potranno essere distribuite agli utenti **in base alle diverse esigenze didattiche**. Per raggiungere l'obiettivo di un computer per ogni partecipante si potrà favorire l'utilizzo di device personali integrandoli con dispositivi forniti dal soggetto gestore.

B) Realizzazione di attività laboratoriali

Il soggetto gestore dovrà redigere e realizzare un adeguato **calendario di attività laboratoriali**, con particolare attenzione rivolta alle fasce della popolazione in età scolare. Le attività laboratoriali, facendo leva su uno o più mezzi espressivi e tematici avranno il compito di coinvolgere la popolazione locale e i visitatori nel processo di estrazione, elaborazione e produzione innovativa del racconto del territorio, e di veicolarlo attraverso un sistema integrato di strumenti di comunicazione differenti e complementari.

Parte delle attività laboratoriali proposte dovranno essere **circuitate all'interno di alcune delle biblioteche del SAC**, allo scopo di rafforzare l'offerta culturale integrata dei beni e di aumentare il livello di consapevolezza del territorio rispetto alla presenza di un così importante attrattore culturale.

Le attività laboratoriali saranno finalizzate alla **produzione di strumenti narrativi del SAC** veicolabili attraverso i diversi supporti editoriali e multimediali.

I **contenuti narrativi del territorio derivanti dalle attività laboratoriali** dovranno essere prodotti in coerenza alle linee guida della comunicazione del SAC Salento di Mare e di Pietre (abaco riportato in allegato), comprendenti i layout di alcuni supporti di comunicazione (come le schede dei beni e delle storie del SAC, le mappe, la segnaletica). Ulteriori linee guida attualmente non contemplate dall'abaco, saranno stabilite attraverso un concorso di idee per l'ideazione di strumenti di digital storytelling del SAC. Tutti gli strumenti di narrazione digitale dovranno essere conformi ai requisiti stabiliti dalla Regione Puglia per la creazione della Digital Library pugliese.

Il progetto di cui al presente capitolato e l'erogazione dei compensi per il servizio dovrà completarsi entro il 30.06.2015, ma il soggetto gestore dovrà garantire l'erogazione, la gestione e la sostenibilità dei servizi proposti **per ulteriori 5 anni** (fino al 30.06.2020), facendosi carico di mantenere o di incrementare gli standard qualitativi dell'offerta negli anni.

I laboratori dovranno:

- Partire dall'ascolto del contesto e degli abitanti
- Dare ascolto ai giacimenti (muti) di informazioni nel territorio, intersecandole alle diverse voci narranti del territorio e veicolandole all'interno di strumenti narrativi coordinati e multicanale
- Mappare i contenuti già presenti
- Far partecipare il territorio al racconto attraverso gli strumenti di narrazione digitale (digital storytelling)
- Avere una struttura aperta e in divenire
- Incentivare forme di apprendimento innovativo permanente basate sul "fare insieme"
- Generare narrazioni aperte e plurali, veicolate attraverso un sistema integrato di canali di comunicazione
- Attivare forme di turismo comunitario ed esperienziale
- Innescare strategie di auto-finanziamento creativo
- Combinare mezzi espressivi differenti innescando collisioni sorprendenti e creative
- Tradurre i risultati delle attività in contenuti narrativi coerenti con gli standard di qualità e le linee guida derivanti dal format vincitore del concorso di idee per la progettazione degli strumenti di comunicazione del SAC
- Contribuire ad alimentare il grande archivio digitale in progress che raccoglierà i diversi racconti digitali, materiali e immateriali del SAC
- Essere modulari e incrementali, prevedendo possibili implementazioni di nuove metodologie, contenuti e strumenti narrativi
- Avere una attenzione particolare alla popolazione in età scolastica
- Essere aperti alla multiculturalità e ai potenziali visitatori, che potranno contribuire alla costruzione polifonica del racconto del territorio
- Essere incardinati in un articolato calendario (quinquennale) di attività

Le attrezzature tecniche e tecnologiche dovranno essere custodite presso il bene culturale sede delle attività e resteranno in dotazione al bene stesso al termine della durata stabilita dal contratto stipulato con l'Ente Appaltante.

Il soggetto aggiudicatario può, a partire dal secondo anno di attività e comunque dopo la conclusione del progetto finanziato con i fondi del PO FESR, prevedere un costo al pubblico per i laboratori.

Il costo al pubblico dei laboratori dovrà essere dichiarato in fase di offerta, nella forma di mini-carta dei servizi da allegare all'offerta economica, e garantito senza variazioni almeno per i primi due anni.

Il soggetto aggiudicatario può utilizzare, per l'erogazione di servizi aggiuntivi a pagamento, gli spazi e le attrezzature presenti nel bene e messe a disposizione dall'Ente proprietario come riportato nella planimetria e nella scheda allegata. In questo caso, a partire dal terzo anno dall'aggiudicazione, dovrà corrispondere al comune proprietario, anche come servizi equivalenti, le spese per le utenze e la manutenzione ordinaria di spazi e attrezzature, assumendo a proprio carico le spese per pulizia, materiale di consumo e generali.

La disponibilità ad utilizzare attrezzature e spazi per servizi aggiuntivi va dichiarata in sede di gara, con la sottoscrizione di impegno ad assumere a proprio carico dal terzo anno di attività le spese descritte, eventualmente trasformandole in servizi equivalenti in base ad un atto aggiuntivo al contratto sottoscritto all'inizio del terzo anno dall'aggiudicazione.

I contenuti dei prodotti editoriali e multimediali derivanti dalle attività laboratoriali resteranno proprietà del SAC e dovranno essere inseriti nell'archivio digitale del SAC, secondo le modalità previste dal piano gestionale. Al SAC verrà consegnata una copia di ognuno dei prodotti editoriali e multimediali.

I soggetti aggiudicatari del presente bando potranno provvedere alla vendita di tali prodotti editoriali e multimediali,

nel rispetto delle normative vigenti in materia di diritti d'autore e in conformità con quanto previsto nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

C) Produzione di contenuti narrativi del SAC

- Installazioni multimediali site-specific
- Raccolta e produzione audio-video racconti tematici
- Piano di comunicazione + campagna di comunicazione del SAC

D) Gestione degli spazi e delle attività

- Apertura, manutenzione, pulizia e tutela degli spazi
- Carta dei servizi
- Avvio partnership

Rispetto all'importo complessivo a base dell'appalto, le spese per la realizzazione dei servizi richiesti potranno essere ripartite come segue:

- 60% - percentuale minima attività laboratoriali
- 40% - percentuale massima allestimento

Tutti i dipartimenti del Centro per le produzioni multimediali dovranno dedicare il 70% delle proprie produzioni alle tematiche pertinenti il racconto del SAC, orientate a produrre strumenti di comunicazione e promozione del territorio che potranno essere venduti dal soggetto gestore.

I proventi ricavati dalla gestione delle attività dovranno essere destinati percentualmente alle attività di comune interesse dell'intero SAC, nella forma di coordinazione e supervisione delle strategie di comunicazione del SAC, progettazione di campagne di comunicazione e marketing territoriale, produzione di contenuti digitali per il racconto del SAC.

A tale proposito l'aggiudicatario ha l'obbligo per i primi dodici mesi di attività a fornire gratuitamente assistenza al SAC per la produzione e realizzazione di una campagna di comunicazione unitaria avente come temi la valorizzazione dei beni del SAC, ed il calendario integrato delle attività, secondo le indicazioni fornite dal Comitato Tecnico di gestione del SAC.

A partire dal secondo anno dovrà fornire gratuitamente alle biblioteche del SAC i servizi di progettazione della comunicazione integrata, sia come implementazione della comunicazione sui social network che come materiale cartaceo, con spese di stampa e diffusione dei materiali pubblicitari a carico delle stesse biblioteche.

A partire dal secondo anno il soggetto aggiudicatario si obbliga a fornire a tutti i beni del SAC un listino prezzi concordato con il Comitato Tecnico del SAC per i servizi di comunicazione integrata.

Tutti gli allestimenti dovranno inoltre essere funzionali alle tipologie di attività da realizzare presso il Centro, oltre a tener conto delle attrezzature e degli arredi già presenti, integrandoli possibilmente all'interno del nuovo progetto di allestimento.

Art. 4. STANDARD MINIMI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI

Gli standard riportati in questo articolo rappresentano minimi per la formulazione dell'offerta. Non saranno prese in considerazione offerte in riduzione rispetto alle quantità (punto 4.1) e che non siano conformi agli standard qualitativi del punto 4.2.

5.1 – Standard qualitativi

- Allestimento di 4 spazi:
 - o Dip. di comunicazione e marketing (territoriale) + bibliomediateca
 - o Dip. di elaborazione e produzioni multimediali (audio-video, 3D, motion+info graphic, web, app...)
 - o Dip. di digital prototyping e installazioni interattive
 - o Officina didattica del fare
- **L'allestimento, che potrà essere realizzato riutilizzando il materiale esistente in un nuovo progetto con integrazione di nuovi arredi e che dovrà comprendere la realizzazione di strutture per l'esposizione delle**

opere esistenti, dovrà essere realizzato tassativamente entro il 15 aprile 2015.

- Realizzazione di un numero minimo di **6 laboratori entro il 15.06.2014** presso il Centro, orientati all'apprendimento dell'uso delle tecnologie del digital storytelling per la produzione di racconti innovativi del territorio, veicolati da strumenti di comunicazione o installazioni interattive;
- Realizzazione di almeno **6 attività laboratoriali entro il 15.06.2015** presso le biblioteche del SAC (sei differenti a scelta del concorrente);
- Produzione di almeno **4 strumenti narrativi innovativi del SAC, di cui almeno una installazione interattiva e produzione di almeno due contenuti delle schede che costituiscono la Guida del SAC come riportata nelle linee guida sulla comunicazione. I contenuti delle schede (prodotti sia in italiano che in inglese) dovranno essere consegnati al capofila del SAC entro e non oltre il 31 marzo 2015;**
- **Apertura al pubblico del Centro** per almeno 3 giorni a settimana, per un arco temporale settimanale complessivo non inferiore a 20 ore. Le ore saranno distribuite in tre giorni, dei quali almeno uno in fascia pomeridiana ed almeno uno festivo o semifestivo.
- **Gestione (manutenzione ordinaria, pulizia e custodia) degli spazi aperti e coperti assegnati con il presente appalto per gli anni di durata del contratto.**
- **Realizzazione e produzione (fornitura contenuti multimediali e cartacei) della campagna di comunicazione integrata per la valorizzazione dei beni del SAC e la pubblicizzazione del calendario unitario delle attività. La campagna dovrà essere realizzata in accordo agli indirizzi forniti dal RUP e dal Comitato Tecnico del SAC e sottoposta all'approvazione degli stessi.**

NB. L'offerta fa riferimento al periodo di tempo intercorrente tra la consegna del servizio ed il 30.06.2015, data di conclusione del progetto. I pagamenti per i servizi offerti verranno effettuati in tre rate di cui l'ultima a conclusione delle attività riferite a questo periodo.

I soggetti aggiudicatari del presente bando di gara dovranno però garantire l'erogazione, la gestione e la sostenibilità dei servizi proposti per una durata di 5 anni, a partire dal 01.07.2015, facendosi carico di mantenere o di incrementare gli standard qualitativi dell'offerta negli anni.

In particolare dal 01.07.2015 al 30.06.2020 dovranno essere garantiti l'apertura al pubblico come sopra descritta, la gestione ordinaria del bene come sopra descritta e la realizzazione di laboratori in misura non inferiore a 7 (sette) laboratori anno, da realizzare presso il castello di Collepasso e/o negli altri beni del SAC (almeno due nelle biblioteche del SAC), la fornitura gratuita per le biblioteche del SAC che ne facciano richiesta i servizi di progettazione della comunicazione integrata, sia come implementazione della comunicazione sui social network che come materiale cartaceo, con spese di stampa e diffusione dei materiali pubblicitari a carico delle stesse biblioteche.

A partire dal secondo anno il soggetto aggiudicatario si obbliga a fornire a tutti i beni del SAC un listino prezzi concordato con il Comitato Tecnico del SAC per i servizi di comunicazione integrata.

Con riferimento alla realizzazione dei laboratori si precisa che almeno un laboratorio/attività da realizzare preferibilmente in periodo estivo dovrà essere realizzato in lingua inglese ed almeno uno dovrà prevedere la fruizione per differenti abilità.

Gli operatori preposti alla organizzazione e realizzazione delle attività laboratoriali e di tutte le attività proposte dovranno possedere titoli di studio afferenti comunicazione, marketing, design, design interattivo, architettura, ingegneria elettrica, elettronica, informatica, qualificate e operanti nei settori della comunicazione interattiva, negli allestimenti, nella progettazione di strumenti di comunicazione interattivi, video making, sound design, interactive media design, nel management aziendale e culturale da almeno 2 anni e possedere una dimostrabile conoscenza della lingua inglese.

La valutazione dell'offerta terrà conto della qualità dei servizi minimi da garantire, che costituiscono il livello minimo di ammissibilità dell'offerta, nonché di ogni ampliamento degli stessi.

Tutto il **materiale informativo cartaceo** dovrà essere stampato su carta e cartone certificati FSC/PEFC.

5.2 - Riferimenti normativi e linee guida

La gestione e organizzazione delle attività laboratoriali dovranno tener conto dei seguenti riferimenti normativi e regolamentari:

> **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. n.42 del 22.01.2004), con particolare riferimento agli orientamenti delle possibili attività da svolgere all'interno dei beni culturali:**

Art.117 - Servizi per il pubblico

1. Negli istituti e nei luoghi della cultura indicati all'articolo 101 possono essere istituiti servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico.

2. *Rientrano tra i servizi di cui al comma 1:*

- a) il servizio editoriale e di vendita riguardante i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di beni culturali;
- b) i servizi riguardanti beni librari e archivistici per la fornitura di riproduzioni e il recapito del prestito bibliotecario;
- c) la gestione di raccolte discografiche, di diapoteche e biblioteche museali;
- d) la gestione dei punti vendita e l'utilizzazione commerciale delle riproduzioni dei beni;
- e) i servizi di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, i centri di incontro;
- f) i servizi di caffetteria, di ristorazione, di guardaroba;
- g) l'organizzazione di mostre e manifestazioni culturali, nonché di iniziative promozionali.

> **Legge Regionale n. 17/2013 "Disposizioni in materia di beni culturali"**

Art.17.4 - "I requisiti per il riconoscimento della qualifica di istituti e luoghi della cultura di rilevanza regionale devono assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) accessibilità, funzionalità e controllabilità delle strutture;
- b) sostenibilità e flessibilità gestionale nel tempo;
- c) integrazione tematica e territoriale nella gestione;
- d) riconoscibilità degli istituti e dei luoghi della cultura come fattori di promozione della conoscenza e di inclusione sociale.

> **principi dell'Universal Design**

Arredi e attrezzature dovranno inoltre rispondere ai **principi dell'Universal Design:**

- **Principio 1** - Equità - uso equo: utilizzabile da chiunque.
- **Principio 2** - Flessibilità - uso flessibile: si adatta a diverse abilità.
- **Principio 3** - Semplicità - uso semplice ed intuitivo: l'uso è facile da capire.
- **Principio 4** - Percettibilità - il trasmettere le effettive informazioni sensoriali.
- **Principio 5** - Tolleranza all'errore - minimizzare i rischi o azioni non volute.
- **Principio 6** - Contenimento dello sforzo fisico - utilizzo con minima fatica.
- **Principio 7** - Misure e spazi sufficienti - rendere lo spazio idoneo per l'accesso e l'uso.

Il progetto allestitivo dovrà tenere in considerazione fattori fondamentali quali la leggibilità delle informazioni, l'inclusione delle lingue, le dimensioni dei font, il contrasto dei colori, la possibilità di erogare i servizi di base anche ai diversamente abili (es. servizi di lettura di giornali per i non vedenti tramite il ricorso a softwares capaci di leggere un

libro), attenta progettazione della segnaletica per emergenza, offerta di un'esperienza "tattile" (conoscenza mediante il tatto), utilizzo di supporti audio.

Particolare attenzione della progettazione rivolta alle fasce di utenza minori e alle famiglie, nonché allo scambio tra generazioni. Ogni fascia d'età deve trovare materiale rispondente ai propri bisogni. Le raccolte e i servizi devono comprendere tutti i generi appropriati di mezzi e nuove tecnologie, così come i materiali tradizionali.

> Cura nella selezione dei materiali

Nella proposta progettuale andranno prese in considerazione requisiti come la **durata**, la **manutenibilità**, la **sostenibilità** (i materiali **non devono rilasciare sostanze tossiche, non devono derivare da una filiera produttiva inquinante, devono privilegiare una provenienza locale** a favore della sostenibilità e della **reperibilità futura**, devono **consentire assemblaggi e montaggi sostenibili**), il costo, l'estetica e rispondere ai **requisiti prestazionali previsti dall'art. 3, comma 1, lettera e) della legge 26 ottobre 1995, n. 447.**

Oltre alla durata e alla manutenibilità, è importante **considerare il passare del tempo come un elemento della scelta progettuale, valutando la capacità di invecchiamento dei materiali**, sia a livello di permanenza della prestazione (di isolamento, di impermeabilizzazione, cromatica, ecc.) che di prestazione estetica. Inoltre, se il materiale utilizzato è innovativo o insolito, deve essere accompagnato dalle **istruzioni di pulizia e manutenzione nel tempo: la sua vita non finisce a progetto completato e collaudato, ma inizia insieme all'uso.**

> Rispetto dei criteri di illuminamento, secondo le UNI 10840 e UNI EN 12464-1

in modo da garantire condizioni che soddisfino il benessere e la sicurezza degli utenti e da soddisfare le seguenti esigenze:

- il comfort visivo, cioè la sensazione di benessere percepita
- la prestazione visiva, cioè la possibilità da parte degli studenti/lavoratori di svolgere le proprie attività anche in condizioni difficili e al lungo nel tempo
- la sicurezza, cioè la garanzia che l'illuminazione non incida negativamente sulle condizioni di sicurezza degli utenti.

> Rispetto dei criteri di illuminamento, secondo le UNI 10840 e UNI EN 12464-1

in modo da garantire condizioni che soddisfino il benessere e la sicurezza degli utenti e da soddisfare le seguenti esigenze:

- il comfort visivo, cioè la sensazione di benessere percepita
- la prestazione visiva, cioè la possibilità da parte degli studenti/lavoratori di svolgere le proprie attività anche in condizioni difficili e al lungo nel tempo
- la sicurezza, cioè la garanzia che l'illuminazione non incida negativamente sulle condizioni di sicurezza degli utenti.

> I principi fondanti dei "Fablab":

- la valorizzazione e la promozione di metodi di fabbricazione locale, attenti al fruitore e alle esigenze dell'utente;
- la promozione e la divulgazione della cultura Open Source, e degli strumenti su di essa basati;
- la valorizzazione di metodi produttivi attenti all'impatto ambientale;
- la promozione di reti di condivisione tra fablab esistenti sul territorio nazionale ed estero;
- la valorizzazione di metodi produttivi non massificati;
- la centralità della formazione e dello scambio di conoscenze come mezzo di crescita;
- la centralità della rete come mezzo di condivisione del proprio operato;

Art. 5 - LUOGO DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Le attività di cui al presente appalto verranno eseguite presso il Castello Baronale di Collepasso negli spazi individuati nelle planimetrie allegate.

Art. 6 - DURATA DELL'APPALTO

Le attività oggetto di offerta dovranno concludersi entro e non oltre il 15.06.2015.

Il Soggetto Aggiudicatario dovrà in ogni caso garantire **per un periodo di 5 anni a partire dal 01.07.2015** il servizio di **organizzazione e gestione di attività laboratoriali per la produzione innovativa di contenuti narrativi del SAC Salento di Mare e di Pietre** (compresa la produzione e diffusione di materiali informativi e didattici), nonché la promozione dell'offerta di laboratori con gli stessi standard quantitativi e qualitativi dell'offerta.

Art. 7 - IMPORTO A BASE DI GARA

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione Aggiudicatrice per l'appalto in questione sono pari ad **€ 100.700,00 (Euro centomilasettecento/00) oltre IVA** come per legge per un totale complessivo di € Euro 122.854,00 (Euro centoventidue mila ottocento cinquantiquattro/00), quale importo a corpo posto a base di gara per l'intero appalto e per l'intera durata contrattuale.

Art. 8 - SPESE AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL PROGETTO

Le spese ammissibili sono quelle di cui al PPA dell'Asse IV del PO FESR 2007/2013 così come dettagliate nelle DGR 1150/2009 e 2570/2010.

Per essere considerate ammissibili, le spese devono essere: (rivedere)

- necessarie per l'attuazione del progetto, previste nel budget e rispondenti ai principi di buona gestione finanziaria e soprattutto di razionalità e di rapporto costi/benefici;
- generate durante la durata del progetto entro ;
- effettivamente sostenute dal partenariato e registrate nella contabilità del beneficiario conformemente ai principi contabili;
- identificabili, controllabili e attestate da documenti giustificativi originali.

In particolare, sono ammissibili i seguenti costi operativi:

Forniture

- Acquisizione di sistemi di connessione ed interconnessione, di applicativi e sistemi informatizzati.
- Spese per attrezzature multimediali per attività didattiche, di laboratorio e promozionali.
- Acquisizione di sistemi di gestione dei flussi documentali, di sistemi per l'archiviazione, la riproduzione e la consultazione di documenti.

Servizi

- Spese per servizi aggiuntivi e di accoglienza, ivi inclusi quelli di assistenza e di intrattenimento per l'infanzia, i servizi di informazione, di guida e assistenza didattica, centri di incontro.
- Spese per servizi editoriali e di vendita riguardanti i cataloghi e i sussidi catalografici, audiovisivi e informatici, ogni altro materiale informativo, e le riproduzioni di produzioni culturali.
- Spese attinenti la produzione e la diffusione di materiali informativi, didattici e divulgativi finalizzati alla comunicazione e educazione ambientale, nonché alla promozione e messa in rete di percorsi ed itinerari turistici.

Art. 9 - TERMINI E MODALITÀ DI CONSEGNA DEI SERVIZI

La realizzazione dei servizi laboratoriali dovrà partire nel **termine di 30 giorni naturali e consecutivi** dalla aggiudicazione definitiva. Per i ritardi nelle consegne, oltre i succitati termini, verranno applicate le penali di cui all'articolo 14 del presente capitolato.

ART.10 – COLLAUDO DELLE FORNITURE

Il collaudo o certificato di regolare esecuzione, eseguito da dipendenti dell'amministrazione, deve accertare che i beni

forniti dall'impresa presentino i requisiti espressi dall'appaltatore in sede di presentazione dell'offerta ed accettati dall'Ente. Alle operazioni di collaudo l'impresa può farsi rappresentare da propri incaricati e l'assenza di rappresentanti dell'impresa è considerata come acquiescenza alle constatazioni ed ai risultati cui giungono i collaudatori, e gli eventuali rilievi e determinazioni sono comunicati all'impresa, tempestivamente, a mezzo di lettera raccomandata. Delle operazioni di collaudo sarà redatto specifico verbale, firmato dagli esecutori e, se presenti, dagli incaricati dell'impresa.

Il collaudo o certificato di regolare esecuzione, verrà effettuato nei locali dove è avvenuta la consegna, entro 30 giorni dalla data di consegna.

I collaudatori, sulla base delle prove ed accertamenti effettuati, possono: 1) accettare i prodotti; 2) rifiutare, in tutto o in parte, i prodotti; 3) dichiarare rivedibili, in tutto o in parte i prodotti. Il regolare collaudo dei prodotti non esonera comunque l'impresa per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento della collaudazione ma vengano in seguito accertate. Sono rifiutate le forniture che risultano difettose o in qualsiasi modo non rispondenti alle prescrizioni tecniche. Salvo diversa indicazione contrattuale, l'impresa ha l'obbligo di ritirare e di sostituire a sua cura e spesa i prodotti non accettati al collaudo entro 15 giorni dalla data del verbale, dei collaudatori da cui risulti l'avvenuto rifiuto; o dalla data della lettera raccomandata dell'Amministrazione di notifica del rifiuto, ove l'impresa non abbia presenziato al collaudo.

Possono essere dichiarati rivedibili quei prodotti che presentano difetti di lieve entità, cioè non risultano perfettamente conformi alle prescrizioni tecniche o ai campioni presentati, e per essi si ritiene che possano essere posti nelle condizioni prescritte, salvo l'applicazione di eventuali penali per ritardata consegna. In via di eccezione, l'Amministrazione, su conforme proposta dei collaudatori, può accettare, con adeguata svalutazione, le forniture di beni non perfettamente conformi ai campioni od alle prescrizioni tecniche richiamate in contratto.

L'impresa garantisce i prodotti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di effettiva consegna. L'impresa pertanto è obbligata a eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi durante tale periodo nei beni forniti, dipendenti o da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati. Entro 15 giorni dalla data della lettera dell'Amministrazione con cui si notificano i difetti riscontrati e si rivolge invito ad eliminarli, l'impresa è tenuta ad adempiere a tale obbligo. Entro lo stesso termine deve, ove necessario, sostituire le parti logore, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi. Decorso infruttuosamente il suddetto termine si applicano le penali previste al precedente Art. 14, comma 1 punto 3. Qualora, trascorsi ulteriori 30 giorni dal suddetto termine, l'impresa non abbia adempiuto al suo obbligo, l'Amministrazione si riserva il diritto di far eseguire, da altre imprese, i lavori necessari ad eliminare difetti ed imperfezioni addebitandone l'importo all'impresa. A garanzia di tale obbligo, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti eventualmente ancora non effettuati in contratto.

ART.11 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario si impegna a garantire l'erogazione, la gestione e la sostenibilità dei servizi proposti per una durata minima di 5 anni, a partire dalla data di consegna del servizio, facendosi carico di mantenere o di incrementare gli standard qualitativi dell'offerta negli anni.

Nello specifico, il concessionario si impegna a realizzare entro il 15.04.2015 almeno :

- Allestimento di 4 spazi:
 - o Dip. di comunicazione e marketing (territoriale) + bibliomediateca
 - o Dip. di elaborazione e produzioni multimediali (audio-video, 3D, motion+info graphic, web, app...)
 - o Dip. di digital prototyping e installazioni interattive
 - o Officina didattica del fare
- Realizzazione di un numero minimo di **6 laboratori entro il 15.06.2014** presso il Centro, orientati all'apprendimento dell'uso del tecnologie del digital storytelling per la produzione di racconti innovativi del territorio, veicolati da strumenti di comunicazione o installazioni interattive;
- Realizzazione di almeno **6 attività laboratoriali entro il 15.06.2015** presso le biblioteche del SAC (sei differenti a scelta del concorrente);
- Produzione di almeno **4 strumenti narrativi innovativi del SAC, di cui almeno una installazione interattiva e produzione di almeno due contenuti delle schede che costituiscono la Guida del SAC come riportata nelle linee guida sulla comunicazione. I contenuti delle schede (prodotti sia in italiano che in inglese) dovranno**

essere consegnati al capofila del SAC entro e non oltre il 31 marzo 2015;

- **Apertura al pubblico del Centro** per almeno 3 giorni a settimana, per un arco temporale settimanale complessivo non inferiore a 20 ore. Le ore saranno distribuite in tre giorni, dei quali almeno uno in fascia pomeridiana ed almeno uno festivo o semifestivo.
- **Gestione (manutenzione ordinaria, pulizia e custodia) degli spazi aperti e coperti assegnati con il presente appalto per gli anni di durata del contratto.**
- **Realizzazione e produzione (fornitura contenuti multimediali e cartacei) della campagna di comunicazione integrata per la valorizzazione dei beni del SAC e la pubblicizzazione del calendario unitario delle attività. La campagna dovrà essere realizzata in accordo agli indirizzi forniti dal RUP e dal Comitato Tecnico del SAC e sottoposta all'approvazione degli stessi.**

L'aggiudicatario si obbliga:

- a garantire, per quanto di propria competenza, la piena attuazione del programma gestionale del SAC Salento di Mare e di Pietre richiamato in premessa;
- a utilizzare per tutte le azioni di comunicazione inerenti il presente bando il logo del SAC e gli strumenti di comunicazione coordinata previsti dalle Linee di Comunicazione integrata del SAC (disponibili nell'ABACO allegato);
- ad aggiornare lo stato di avanzamento delle proprie attività attraverso la pubblicazione di report, comunicati stampa e documentazione fotografica e video sui canali di comunicazione online del SAC Salento di Mare e di Pietre (sito internet, social media);
- a promuovere ogni forma di collaborazione ed interazione con i gestori degli altri nodi del SAC, anche per la definizione di eventuali nuovi progetti di finanziamento.
- a partecipare a tutti gli incontri promossi dal Comitato Tecnico Esecutivo del SAC, a concordare ed attuare con il SAC ed i soggetti gestori degli altri beni coinvolti un programma unitario di valorizzazione con frequenza almeno annuale.
- a fornire gratuitamente alle biblioteche del SAC che ne facciano richiesta i servizi di progettazione della comunicazione integrata, sia come implementazione della comunicazione sui social network che come materiale cartaceo, con spese di stampa e diffusione dei materiali pubblicitari a carico delle stesse biblioteche.
- a fornire a tutti i beni del SAC, a partire dal secondo anno di attività un listino prezzi concordato con il Comitato Tecnico del SAC per i servizi di comunicazione integrata
- a predisporre entro il 30.06.2015 la Carta dei servizi contenenti i tempi e le modalità di erogazione dei servizi suddetti ed al rispetto della stessa salvo aggiornamento approvato dal SAC, fino al 30.06.2020.

Il concessionario si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi nei confronti dei propri lavoratori occupati nelle prestazioni oggetto dell'appalto in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di assicurazione, sociali e di lavoro, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

Il concessionario dovrà rispettare i contratti collettivi di lavoro vigenti durante lo svolgimento del servizio.

Nel caso di inottemperanza di tali obblighi, l'Ente Capofila (Comune di Sannicola), oltre a segnalare la situazione al competente Ispettorato del Lavoro, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 50% dell'importo dell'appalto che sarà liquidato soltanto quando l'Ispettorato avrà dichiarato che l'impresa avrà assolto gli obblighi suddetti.

Per tale circostanza, l'impresa non potrà sollevare eccezione alcuna per il ritardato pagamento, ne avrà titolo per richiedere alcun risarcimento di danno.

L'aggiudicatario è altresì obbligato:

- a dare esecuzione al servizio nella forma più scrupolosa, esatta e completa; a prestare la massima sorveglianza sulla sicurezza delle strutture comunali, degli impianti, delle attrezzature, arredi e di ogni oggetto contenuto e conservato negli immobili comunali, assumendo a proprio carico il totale reintegro di quanto venisse danneggiato dal proprio personale nell'espletamento dei servizi innanzi indicati.

ART. 12 - VIGILANZA E CONTROLLO

L'Ente Capofila (Comune di Sannicola) ha facoltà di verificare in qualunque momento la regolare esecuzione dei servizi, mediante controlli che saranno effettuati a mezzo di personale proprio. I risultati dei suddetti controlli formeranno oggetto di apposito verbale che deve essere sottoscritto dal personale dell'Ente Capofila e dal personale

dell'aggiudicatario presente nel luogo. Ogni eventuale inadempienza verrà rilevata in contraddittorio con i responsabili dell'aggiudicatario presenti in luogo.

ART. 13- OBBLIGHI ASSICURATIVI

Tutti gli obblighi ed oneri assicurativi ed antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'aggiudicatario, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che ne disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico dell'Ente Capofila od in solido con lo stesso, con esclusione di diritto di rivalsa nei confronti dell'Ente Capofila medesimo e di ogni indennizzo.

L'Autorità presso la quale i concorrenti possono ottenere informazioni circa gli obblighi relativi alle vigenti disposizioni in materia di protezione dell'impiego e di condizioni di lavoro, applicabili nel corso dell'esecuzione del contratto, è da individuarsi nella competente A.S.L..

ART.14 - PENALITÀ' – INADEMPIENZE

In caso di mancata realizzazione, senza giustificato motivo dovuto a causa di forza maggiore, accettato dall'Ente Capofila, di anche un solo laboratorio previsto contrattualmente, sarà applicata una penale di € 1.000,00. Tale inadempienza potrà essere causa, ad insindacabile giudizio del Comune, di revoca del contratto.

In caso di inadempienza nel servizio di cui al presente capitolato ovvero di cattiva esecuzione degli interventi il Settore competente dell'Ente Capofila, previa contestazione dell'addebito al Concessionario, applicherà una penale pecuniaria da € 200,00 a € 400,00, in relazione alla gravità della inadempienza accertata.

Per ogni ora di mancata apertura del bene, salvo cause di forza maggiore non imputabili all'aggiudicatario e salvo richiesta dell'Ente proprietario, sarà applicata una penale di € 20,00/ora.

Per la mancata partecipazione ai laboratori sperimentali, agli incontri informativi, alle azioni divulgative organizzate dal SAC sarà applicata una penale di € 50,00/giorno di assenza.

Per la mancata produzione dei prodotti editoriali e delle cartoguide sarà applicata una penale di € 200,00/prodotto.

Per la mancata esecuzione dell'allestimento entro il 15 aprile 2015 sarà applicata una penale di € 5.000,00. La mancata esecuzione dello stesso entro 60 giorni dalla consegna degli spazi costituisce presupposto per la rescissione del contratto.

Per la mancata sostituzione delle parti logore, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, il mancato ritiro e sostituzione dei beni danneggiati come riportato all'articolo 10 comporta l'applicazione di una penale da € 500,00 ad € 1.000,00 a giudizio insindacabile del comune capofila;

per la mancata realizzazione e produzione della campagna di comunicazione integrata entro il 30.06.2015 si applicherà una penale di 5.000,00 euro;

per la mancata fornitura dell'assistenza alle biblioteche del SAC per la progettazione della comunicazione integrata consistente in un ritardo superiore a 30 giorni rispetto ai tempi previsti nella Carta dei Servizi si applicherà una penale di € 1.500,00 per ogni biblioteca;

per la mancata produzione e consegna della Carta dei servizi entro il 30.06.2015 si applicherà una penale di € 2.000,00.

L'applicazione della sanzione sarà preceduta dalla contestazione della inadempienza, notificata all'aggiudicatario da parte della Amministrazione Comunale a mezzo posta (raccomandata A/R) o messo comunale. L'aggiudicatario avrà facoltà di presentare sue osservazioni e controdeduzioni entro 10 giorni dalla notifica. La decisione finale sulla stessa inadempienza sarà comunque del Sindaco, comunicata alla ditta con gli stessi mezzi sopra descritti (raccomandata A/R o messo comunale).

L'ammontare della ammenda notificata verrà dedotta dal pagamento successivo a quello della notifica della decisione finale.

In caso di contestazioni successive all'ultimo pagamento si procederà mediante pagamento diretto o escussione della cauzione definitiva prestata.

Art. 15 REFERENTE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO PER L'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'aggiudicatario dovrà nominare un referente dell'appalto che rimarrà responsabile dei rapporti con l'Amministrazione Aggiudicatrice per ogni adempimento derivante dall'oggetto della gara.

Art. 16 - INNOVAZIONI E VARIANTI

In sede di presentazione delle offerte tecniche ed economiche, il concorrente non potrà apportare varianti significative all'articolazione delle singole azioni previste dal progetto, mentre sono ammesse proposte migliorative ed innovative dei servizi e dei prodotti richiesti.

In sede di esecuzione delle attività, non saranno ammesse varianti se non preventivamente autorizzate, e per iscritto, dalla stessa Amministrazione Aggiudicatrice.

Art. 17 - INVARIABILITÀ DEI PARAMETRI DI COSTO

I parametri di costo indicati nell'offerta economica resteranno fissi ed invariati per tutta la vigenza del contratto e non saranno in alcun modo e per nessun motivo suscettibili di revisione.